

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-006234/2020
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

Gianna Gancia (ID)

Oggetto: Necessità di incrementare gli sforzi di prevenzione nel contesto del dissesto idrogeologico

Il 16,6% del territorio italiano è classificabile come area ad alta criticità idrogeologica. L'area interessa 7,275 comuni, ovvero il 91,1% del totale.¹

Gli investimenti in misure di prevenzione risultano altamente efficienti, con costi notevolmente inferiori rispetto ai danni da dissesto idrogeologico. Il Fondo di solidarietà dell'UE è intervenuto a copertura parziale dei danni causati da frane e alluvioni per più di 2,3 miliardi di EUR.²

I disastri naturali di carattere idrogeologico sono in aumento e rappresentano una grave minaccia per le comunità locali in termini economici e sociali, nonché per l'UE nel suo complesso, in quanto potenzialmente in grado di minarne la spinta verso lo sviluppo sostenibile.

Il Parlamento europeo ha già espresso la necessità di rafforzare gli investimenti di prevenzione delle catastrofi dovute al dissesto idrogeologico nel quadro del meccanismo unionale di protezione civile (EUCPM).

Ciò premesso, si chiede alla Commissione europea quanto segue:

1. riconosce la necessità di intensificare gli sforzi a sostegno degli Stati membri nel contesto delle iniziative volte alla valutazione del rischio idrogeologico e conseguente pianificazione, allo scambio di buone pratiche e all'elaborazione di norme armonizzate?
2. Conviene sulla necessità di incrementare gli investimenti per la prevenzione del dissesto idrogeologico nel contesto dell'EUCPM?

¹

https://www.isprambiente.gov.it/files2018/pubblicazioni/rapporti/Landslides_Floods_Summary_Report_2018_ISPRA_287bis_ENG.pdf

² https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/doc/interventions_since_2002.pdf